

*Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vesc., patroni d'Europa (festa)*

**VENERDÌ 14 FEBBRAIO**

V settimana del tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**Inno** (BOSE)

*Piccolo gregge, non temere  
Dio ha voluto darti il suo regno  
egli ti guida con pastori  
scelti e chiamati per amore.*

*Ecco la voce che conosci  
voce che dice: «Segui il Signore»  
ecco la mano sempre attenta  
a sostenerti nel cammino.*

*Torna la pecora smarrita  
stanco e ferito viene un agnello  
nella speranza d'un sol gregge  
questa la gioia dei pastori.*

*Essi non sono mercenari  
pronti a vegliare anche di notte  
se il nemico viene e uccide  
danno per te la loro vita.*

*Dietro al Pastore dei pastori  
nella passione e nella gloria  
fatti modello in mezzo al gregge  
eccoli giunti al regno eterno.*

**Salmo** CF. SAL 83 (84)

Quanto sono amabili  
le tue dimore,  
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,

Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio.  
Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te  
il suo rifugio  
e ha le tue vie  
nel suo cuore.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi (*Lc 10,1*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Noi ti lodiamo, Signore!**

- Tu che sei la parola e il volto di Dio, hai fatto dei tuoi testimoni i servi della tua parola.
- Tu che sei stato inviato dal Padre sulla terra, hai inviato discepoli ai confini del mondo.
- Tu che hai annunciato il vangelo del regno di Dio, hai fatto di Cirillo e Metodio i missionari della tua parola.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Questi sono uomini santi, amici di Dio,  
gloriosi araldi della verità divina.

*Gloria*

p. 590

### COLLETTA

O Dio, che per mezzo dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai dato ai popoli slavi la luce del Vangelo, concedi ai nostri cuori di accogliere il tuo insegnamento e fa' di noi un popolo concorde nella vera fede e coerente nella testimonianza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA At 13,46-49

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [ad Antiòchia di Pisìdia] <sup>46</sup>Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono [ai Giudei]: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. <sup>47</sup>Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra”».

<sup>48</sup>Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederanno. <sup>49</sup>La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

116

**Rit. Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.**

<sup>1</sup>Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode. **Rit.**

<sup>2</sup>Perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Lc 4,18cd

**Alleluia, alleluia.**

Il Signore mi ha mandato  
a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione.  
**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Lc 10,1-9

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

<sup>2</sup>Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! <sup>3</sup>Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; <sup>4</sup>non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

<sup>5</sup>In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». <sup>6</sup>Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. <sup>7</sup>Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. <sup>8</sup>Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, <sup>9</sup>guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio»». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Guarda, o Signore, i doni che nella memoria dei santi Cirillo e Metodio presentiamo alla tua maestà divina e rendili segno dell'umanità nuova, con te riconciliata nella pienezza dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dei santi I o II, o dei pastori III*

pp. 597-598

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

cf. Mc 16,20

**I discepoli partirono e predicarono il Vangelo,  
mentre il Signore agiva insieme a loro  
e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, Padre di tutte le genti, che nell'unico pane e nell'unico Spirito ci fai commensali ed eredi del banchetto eterno, in questa festa dei santi Cirillo e Metodio concedi che la moltitudine dei tuoi figli, perseverando nella stessa fede, edifichi nella concordia il regno di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **L'evangelizzazione dei popoli slavi**

La liturgia della festa dei santi Cirillo e Metodio, apostoli degli slavi, ci propone le letture della missione alle genti di Paolo e Barnaba, dagli Atti degli apostoli, e della missione dei settantadue discepoli, dal Vangelo di Luca. Proclamati patroni d'Europa insieme con san Benedetto da san Giovanni Paolo II il 31 dicembre 1980, Cirillo e Metodio erano due fratelli di una nobile famiglia di Tessalonica, città bizantina crocevia di popoli e culture. Ben addentro nella corte bizantina, Costantino (il nome di Cirillo

prima di diventare monaco) aveva studiato astronomia, geometria, retorica e musica, e parlava correntemente, oltre al greco, anche il latino, l'arabo e l'ebraico. Secondo le fonti agiografiche, quando il principe Rostislav di Moravia, in seguito morto martire e venerato come santo, chiese all'imperatore bizantino di inviare missionari nelle sue terre, l'imperatore si rivolse ai due fratelli di Tessalonica. La missione di Cirillo e Metodio non si limitò a predicare il vangelo e costruire chiese, ma fece un'autentica opera di inculturazione della fede cristiana nella cultura e nella lingua delle popolazioni slave, traducendo i vangeli e la liturgia. Cirillo inventò un alfabeto per rendere correttamente i suoni dello slavo (il «glagolitico», dallo slavo *glagol*, «parola»), che in seguito sarebbe stato affiancato da un alfabeto composto di caratteri greci ed ebraici, il «cirillico», ancora in uso nelle lingue slave orientali (nella liturgia slava occidentale è rimasto ancora in uso in particolari luoghi il glagolitico). Il vangelo veniva così ascoltato e compreso nelle lingue dei popoli cui era annunciato, in una nuova Pentecoste in cui la parola di Dio si faceva sentire per tutta la terra, come canta il salmista (cf. Sal 19 [18],5).

Gesù manda i suoi discepoli a predicare il vangelo della pace «come agnelli in mezzo ai lupi» (v. 3). Il mondo non è cambiato dall'avvento del Cristo, è rimasto preda della violenza, della sopraffazione dei potenti a danno dei più deboli, della follia della guerra. Eppure, il vangelo è stato predicato. C'è un annuncio di una pace più grande della distruzione della morte, più tenace

della devastazione dell'odio. «Pace a questa casa» (v. 5) è l'annuncio che i discepoli devono portare. Non è un annuncio a buon mercato. In alcune situazioni, dare la pace può significare ricevere persecuzioni, ingiustizie, addirittura la morte. I discepoli non sono esentati dalla sofferenza e dalle tribolazioni, cui lo stesso loro Maestro è andato incontro. Ma questa parola di pace rimane. È una parola di speranza. L'odio e la morte non hanno l'ultima parola.

Anche i due fratelli di Tessalonica, di cui facciamo oggi memoria, incontrarono opposizioni e persecuzioni, per motivi politici (i principi tedeschi si opponevano alla loro missione), ma anche per invidia di una parte della chiesa del tempo. Fu il papa di Roma Adriano II a confermarne e proteggerne l'attività evangelizzatrice. I discepoli di Metodio (Clemente, Nahum, Saba, Gorazd e Angelario) evangelizzarono la Bulgaria, dove con lui e Cirillo sono venerati come i Sette apostoli della nazione. Il Martirologio Romano festeggia i due fratelli il 14 febbraio, nell'anniversario della morte di Cirillo avvenuta nell'869 a Roma, dove le sue reliquie sono venerate nella chiesa di San Clemente.

*Signore Dio nostro, in tuo Figlio Gesù Cristo il tuo regno si è fatto vicino: gli orecchi dei sordi ascoltano, la lingua dei muti si scioglie, fa' che obbediamo alla tua parola e cantiamo le meraviglie che compi in noi.*

**venerdì 14 febbraio** - *Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vesc., patroni d'Europa*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Cirillo, monaco (869), e Metodio, vescovo (885), patroni d'Europa.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Aussenzio del monte Oxeia, presbitero (470); Marone, eremita (ca. 410).

### **Copti ed etiopici**

Ciro, monaco, e Giovanni, martiri (303 ca.); Maria la peccatrice, che unse il Signore a Betania.

### **Luterani**

Johann Daniel Falk, pedagogo in Sassonia (1826).